

Mercoledì 24 giugno 2020

Torrone La Festa resta a Pellicciardi

L'organizzazione della kermesse è stata riaffidata alla società Sgp Eventi. Si terrà dal 21 al 29 novembre. Fellini e Rodari saranno i personaggi simbolo

di NICOLA ARRIGONI

■ CREMONA Il Natale, Federico Fellini e Gianni Rodari. Nove giorni di rigore, nella speranza che dal 12 al 29 novembre prossimi il Covid-19 sia solo un brutto ricordo. La Festa del Torrone 2020 si farà e sarà ancora sotto la regia di Sgp Eventi di Stefano Pellicciardi. Ieri sono state aperte le buste per l'aggiudicazione dell'organizzazione della Festa del Torrone per i prossimi tre anni, con un budget annuo di 28 mila euro più Iva. Due erano i contendenti, ad averela meglio è stata la società di carpi, Sgp Eventi, che dal 2008 ha in mano la manifestazione che richiama più visitatori in città. «Per tre anni dovrete sopportarmi ancora – ironizza il titolare della Sgp –. Scherzi a parte, il progetto è stato accettato e avrà come temi conduttori il Natale, ma anche due figure di cui ricorre il centenario ovvero Federico Fellini e Gianni Rodari. La magia del cinema e l'imprevedibilità delle fiabe di Rodari permetteranno di anticipare il clima natalizio, così almeno speriamo. Non mancheranno i riconoscimenti e i premi che caratterizzano la kermesse: dallo storico Torro-



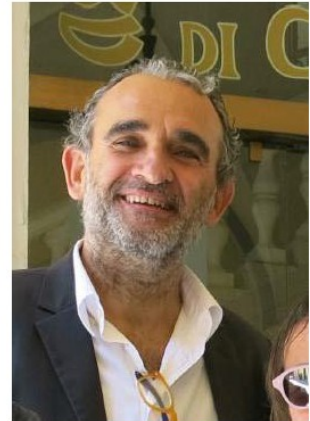
ne d'Oro al premio bontà, istituito l'anno scorso. Fare nomi ora è prematuro». Pellicciardi è ottimista ma anche realista se pensa alle riduzioni che la kermesse potrebbe avere a causa del Covid-19: «Sarà necessario pensare a diverse possibilità di realizzazione della festa, senza comunque snaturarne la natura, certo l'impatto di gente è da sempre importante per la kermesse, proprio per questo

necessario trovare tempi e modi per una stretta collaborazione con il Comune e non solo per cercare di prevenire e di ipotizzare diverse soluzioni». Ma nel giorno dell'apertura delle buste ad avere la meglio è l'ottimismo e la convinzione che i nove giorni più dolci dell'anno non chimeranno la testa al Coronavirus: «I tempi sono stretti, le incognite tante – conclude Pellicciardi –. Dalla

nostra abbiamo che la festa nel suo canovaccio essenziale è rodata, bisognerà capire in che modo la nostra esperienza e il format Festa del Torrone potrà avere la meglio sul Covid, e non mi riferisco al virus in sé ma anche alla disponibilità della gente di frequentare un evento di piazza. Speriamo che per allora la voglia di dolcezza possa avere la meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Pellicciardi della Sgp Eventi. A sinistra un banco di torrone



GLI ALTRI APPUNTAMENTI

FORMAGGI E SORRISI, POI IL SALAME VERSO UN AUTUNNO GUSTOSO

■ CREMONA Se la Festa del Torrone si terrà dal 21 al 29 novembre, resta ancora sospesa la sorte delle altre due kermesse enogastronomiche cremonesi: la Festa del Salame e Formaggi & Sorrisi, entrambe organizzate da Sgp Eventi rispettivamente con il Consorzio Salame Cremonese e il Consorzio Tutela Grana Padano e il Consorzio Tutela Provolone Valpadana. L'ipotesi ventilata qualche tempo fa era che Formaggi e Sorrisi potesse svolgersi dal 9 all'11 ottobre e sempre in autunno si dovrebbe svolgere la Festa del Salame. «Sono ipotesi sulla carta ancora valide – afferma Stefano Pellicciardi –, ma proprio su

questo nei prossimi giorni incontrerò i rappresentanti dei vari consorzi per capire la fattibilità oppure decidere se rimandare tutto al 2021. Tutto dipende ovviamente dalla situazione sanitaria e dalla opportunità – da valutare insieme – di congestionare i mesi di ottobre e novembre, tenendo conto anche delle eventuali altre manifestazioni in città. L'obiettivo comune credo che sia quello di non far perdere alla città il suo brand enogastronomico che attraverso le diverse kermesse sta acquisendo una visibilità importante non solo per i prodotti festeggiati, ma per l'intera Cremona».